

LEGACOOP

Informazioni

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.

Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

“Nuovi scenari e normative per il contrasto alla violenza di genere”, all’evento Legacoop la segretaria PD Elly Schlein: grande responsabilità del mondo cooperativo

5 Dicembre 2025

Dopo l’evento è stata inaugurata una panchina rossa all’ingresso della sede di Legacoop: “Un simbolo permanente dell’impegno dell’associazione nel contrastare la violenza di genere e promuovere la cultura del consenso”, ha dichiarato il presidente Simone Gamberini

Roma, 3 dicembre 2025 – “La società si trasforma anche all’interno dell’impresa, il **mondo cooperativo ha una grande responsabilità**, e so che ha già dato già un grande contributo nel farsi palestra di responsabilità condivisa per il **contrasto alla violenza di genere in ogni sua forma**”. Così la **segretaria del Partito democratico Elly Schlein**, intervenuta durante l’evento “**Nuovi scenari e normative per il contrasto alla violenza di genere**”, che si è tenuto il 3 dicembre nella sede romana di Legacoop nazionale.

“**Insieme alle cooperative possiamo produrre buone leggi**”, ha garantito la segretaria dem. “Non credo a soluzioni calate dall’alto uguali per tutti i territori – ha spiegato – ma con il vostro aiuto possiamo costruire leggi a misura delle persone e dei territori a seconda dei bisogni, ha proseguito, **ricordando il lavoro svolto “con il presidente (di Legacoop nazionale, ndr) Simone Gamberini** durante la pandemia, quando la cooperazione ha mostrato la sua **resilienza fondata sul senso di comunità**”.

Le **politiche di genere** – ha sottolineato Schlein – non devono essere viste a compartimenti stagni, ma **integrate con gli altri settori** e presenti in tutte le decisioni politiche. Secondo la deputata ed ex vicepresidente della Regione Emilia-Romagna: “**La politica deve fare di più**. La violenza di genere non è un’emergenza ma un dato strutturale, figlia di una cultura patriarcale che impregna la nostra società. Negli ultimi anni abbiamo fatto molto dal lato dell’inasprimento delle pene, come la recente legge sul reato di femminicidio, ma **non basta la repressione se manca la prevenzione**. In questo è **fondamentale la formazione**, che parte dalle scuole ma **chiama in causa anche il mondo dell’impresa, in primis cooperativa**”.

L’Italia resta uno dei pochi Paesi dove l’educazione sesso-affettiva nelle scuole non è obbligatoria, “senza risorse aggiuntive per la scuola gli istituti non potranno organizzare attività adeguate”, ha evidenziato la segretaria del PD in riferimento al disegno di legge del ministro dell’Istruzione Giuseppe Valditara approvato di recente dalla Camera (e atteso in Senato per il secondo passaggio parlamentare).

La segretaria dem ha ricordato che la parità è ancora lontana: solo il 4% dei Cda delle grandi aziende è composto da donne, il gender pay gap europeo è al 14% e quello pensionistico addirittura al 28%.

Schlein ha infine insistito sull’importanza di **introdurre il principio del consenso nei reati di violenza sessuale**: “Senza consenso è stupro, come stabilito dalla Cassazione e dalla Convenzione di Istanbul. La norma, bloccata in Aula dopo un voto unanime in commissione, rappresenterebbe una svolta culturale necessaria per tutelare davvero le donne”. Il riferimento è alla proposta di legge sul consenso a prima firma di Laura Boldrini (PD), inizialmente condivisa da tutte le forze politiche, che però ha subito una battuta d’arresto proprio il 25 novembre scorso, giornata nella quale il Parlamento avrebbe dovuto approvarla all’unanimità e renderla legge, ma così non è stato, ed è ripresa la discussione del testo nella commissione Giustizia del Senato.

Secondo il presidente di Legacoop Simone Gamberini, “promuovere le pari opportunità significa prevenire la violenza in ogni sua forma ed è parte integrante della nostra missione. La cooperazione nasce per costruire **comunità giuste, inclusive e solidali**. Abbiamo una responsabilità di promozione culturale: la nostra volontà è quella di **assumere un ruolo attivo per diffondere la cultura del consenso**”.

“Come cooperative abbiamo prodotto azioni concrete”, ha proseguito Gamberini, ammettendo che, “in un’organizzazione che continua a essere molto al maschile, la Commissione Pari opportunità sta costruendo un percorso importante per affrontare questo problema”.

Annalisa Casino, presidente della commissione Pari Opportunità di Legacoop, ha rimarcato il ruolo delle cooperative nel creare **ambienti inclusivi e nel promuovere le pari opportunità**. “La nostra Commissione è dedicata a garantire che le cooperative rispondano adeguatamente alle esigenze delle donne,” ha dichiarato. “È fondamentale che ogni cooperativa adotti pratiche che non solo proteggano, ma promuovano attivamente il benessere e l’uguaglianza di genere”. **Il 25 novembre deve essere un impegno quotidiano e strutturato, non solo una ricorrenza,**” ha aggiunto, esortando le cooperative a essere protagoniste di un cambiamento culturale. “Dobbiamo interrogarci su quali strumenti possiamo mettere in campo per sostenere chi denuncia e per affinare le nostre pratiche. La nostra responsabilità va oltre la legislazione: dobbiamo lavorare per toccare anche le menti e i cuori delle persone, diffondendo una **cultura del consenso e della responsabilità reciproca**.”

Il professor **Enzo Riso**, direttore scientifico di **Ipsos**, durante l’incontro ha presentato un rapporto che ha rivelato grandi disparità nella percezione della violenza di genere. “Gli italiani danno più importanza all’inasprimento delle pene piuttosto che a un reale cambiamento culturale,” ha osservato, sottolineando che il 72% degli italiani percepisce come urgente la questione dei femminicidi, ma si nota una **“sottovalutazione del problema da parte dei maschi under 30”**. “Tra i giovani maschi, il 15% giustifica la violenza fisica in certe circostanze,” ha affermato, rimarcando la necessità di un cambiamento culturale profondo.

“Se questi numeri sulla violenza persisteranno – ha dichiarato **Antonio Zampiga, responsabile Lavoro e Relazioni Industriali di Legacoop**, in riferimento ai dati drammatici presentati dal professor Riso – potremo dire di aver fallito come uomini e come padri”. Zampiga ha fornito una disamina completa della normativa attuale in materia di molestia sui luoghi di lavoro, per culminare con le recenti norme previste nel decreto legge sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui è in corso l’esame nella commissione Sanità/Lavoro del Senato (in prima lettura), auspicando che, almeno per le parti che trattano l’argomento, il testo non verrà cambiato durante l’iter parlamentare. “La valutazione dei rischi per le molestie è già prevista, ma non basta,” ha avvertito, incitando a una **maggiore responsabilità nel garantire un ambiente di lavoro sicuro per tutte e tutti**.

Ha detto la sua anche **Maura Latini**, presidente di **Coop Italia**: “È forse finalmente il momento giusto per quel **cambio di passo di cui hanno bisogno le donne italiane**, che non sono più disposte ad aspettare”.

“Nell’ambito dell’iniziativa **Close the Gap**, nel 2025, oltre a sostenere le case rifugio e le donne vittime di violenza, abbiamo lavorato per favorire l’ingresso nelle cooperative delle donne pronte a

“Nuovi scenari e normative per il contrasto alla violenza di genere”, all’evento Legacoop la segretaria PD Elly Schlein: grande responsabilità del mondo cooperativo

uscire dai percorsi di protezione, offrendo opportunità di autonomia professionale e indipendenza economica”, ha fatto sapere Latini.

“La sfida oggi è **la prevenzione** – ha sottolineato Latini – una priorità non più rinviabile”, per questo “all’inizio dell’anno abbiamo promosso un percorso di ricerca scientifica, la **Scuola degli Affetti**, per indagare in modo strutturato cosa pensano italiane e italiani sull’educazione sessuo-affettiva nelle scuole. Dalla ricerca è emersa una maggiore consapevolezza da parte delle donne, ma anche una percezione diffusa, tra uomini e donne, di un’educazione ancora insufficiente su questi temi”.

“Parallelamente – ha proseguito la presidente di Coop Italia – abbiamo scelto di sostenere la **proposta di legge di iniziativa popolare per istituire un servizio nazionale pubblico di psicologia permanente e gratuito**, un vero *diritto a star bene*. L’iniziativa si chiude il 10 dicembre – ha fatto sapere Latini – ma il quorum è stato raggiunto: la proposta inizierà dunque il suo iter legislativo. Un risultato significativo in un Paese in cui l’educazione affettiva e la prevenzione sono avvertite come necessarie dalla grande maggioranza della popolazione”.

Infine, **Tiziana Pompei, vicesegretaria Generale di Unioncamere**, ha affrontato il tema dell’imprenditoria femminile come strategia per combattere la violenza di genere. “Abbiamo circa 1,2 milioni di imprese femminili in Italia, cioè un quarto del totale” ha detto, rivelando che spesso le imprese gestite da donne presentano tassi di sopravvivenza più bassi rispetto alle loro controparti maschili nel lungo periodo (dimostrando però una **maggiore resilienza nei settori innovativi**), e fanno meno ricorso ai crediti delle banche, sottolineando l’importanza di **diffondere una maggiore formazione finanziaria tra le donne imprenditrici**, che troppo spesso fondano la propria impresa sui finanziamenti che provengono dalla famiglia, il che rende l’attività più stabile, da un lato, ma dall’altro ne limita le prospettive di crescita. Il lato positivo è che le imprese femminile stanno crescendo (anzi, diminuiscono meno di quelle maschili) e dimostrano sempre maggiore resilienza e sostenibilità. “**Sostenere l’imprenditoria femminile significa creare un sistema di supporto economico per le donne**,” ha sottolineato, evidenziando come questo possa contribuire a **contrastare la violenza economica**.

EDITORIALE – 9 DICEMBRE 2025

5 Dicembre 2025

Legacoop Sanità: una strategia per rafforzare l'assistenza territoriale

Di Filippo Barbieri, responsabile progetto salute Legacoop

In un contesto di **forte pressione sul Servizio sanitario nazionale** e di crescenti **disuguaglianze nell'accesso alle cure**, con milioni di persone che non riescono più a curarsi, puntiamo a **rafforzare la sanità territoriale**, valorizzando il **modello cooperativo come leva per sostenibilità, equità e innovazione**.

La scelta di cambiare il nome da **Sanicoop a Legacoop Sanità**, completa il **rebranding avviato da Legacoop nazionale** che ha coinvolto tutte le sue articolazioni e, allo stesso tempo, rende più chiaro il ruolo che svolge l'associazione, ne rafforza la rappresentatività e valorizza i professionisti che ne fanno parte. È una scelta che riconosce la crescente rilevanza della sanità territoriale nella cooperazione e l'interesse strategico a sostenerne lo sviluppo.

La sanità territoriale è chiamata a diventare il **primo presidio di equità e prossimità**. Il suo rafforzamento non è solo una risposta organizzativa, ma una condizione per garantire il diritto fondamentale alla salute, intercettando i bisogni prima che diventino emergenze ospedaliere e contribuendo a ridurre costi, disuguaglianze e cronicità. La crisi non è solo finanziaria, ma di modello e **senza un presidio territoriale forte il sistema rischia di spostare il baricentro verso soluzioni inique con effetti sulla coesione sociale**. La **cooperazione**, grazie alla mutualità e all'organizzazione condivisa, rappresenta un **modello capace di sostenere i professionisti**, ridurre frammentazione, burocrazia e migliorare l'efficienza dell'assistenza.

Un'associazione in crescita che oggi rappresenta circa **5mila medici** di medicina generale, pediatri di libera scelta e altri professionisti, **5 milioni di assistiti e 50 cooperative attive**.

Siamo quindi in una fase in cui esistono opportunità per **consolidare e ampliare la presenza cooperativa nella medicina generale e pediatrica a supporto del SSN**, evitando che questi spazi vengano occupati da soggetti privati profit e **tutelando il carattere mutualistico e non speculativo dei servizi sanitari**.

Difendere il carattere mutualistico e non speculativo di questi servizi è una responsabilità collettiva. Il rischio è che, **senza un'azione coordinata, la sanità diventi un mercato e non un diritto fondamentale**.

Costruiamo insieme una sanità territoriale forte, cooperativa e inclusiva. **È il momento di agire, di unire competenze e valori per garantire il diritto fondamentale alla salute e rafforzare il Servizio sanitario nazionale**.

LE NOSTRE COOPERATIVE – 9 DICEMBRE 2025

5 Dicembre 2025

Cooperativa Archeologia: conserviamo il futuro

La cooperativa, il prossimo gennaio, compirà 45 anni, fatti di un impegno continuo per qualificare l'intervento sui Beni culturali e per creare valore per i soci.

La prima innovazione della cooperativa **Archeologia** fu quella di impegnarsi in un ambito fino ad allora curato quasi esclusivamente dai professionisti del pubblico impiego, sviluppando, in modo verticale e altamente specializzato, l'impegno sui vari segmenti che definiscono il settore dei Beni Culturali: dalla **ricerca archeologica**, al **restauro**, alla **valorizzazione e divulgazione** del patrimonio storico e archeologico.

Fin dall'inizio Archeologia è attiva anche a livello internazionale: nell'area del Mediterraneo (Giordania, Libano, Israele, Tunisia, Grecia, Albania, Malta), in Asia (Cina, Pakistan, Nepal), In Inghilterra, in America Latina (Brasile, Cuba). Tra i vari interventi della cooperativa, si segnala il recente restauro del Tempio di Giove a Baalbek, in Libano, iscritto nella Lista del Patrimonio mondiale dell'umanità, acquisito attraverso una gara internazionale, è stato riconosciuto dalle autorità locali e dall'Unesco come una delle migliori pratiche dell'area mediterranea, per il know-how applicato, le metodologie e le tecniche adottate.

“Questi 45 anni di attività ci permettono oggi di **garantire occupazione qualificata** a 250 addetti tra archeologi, restauratori, architetti e manodopera specializzata, interessati da progetti di formazione continua sia in senso professionale che gestionale”, fa sapere la cooperativa.

Accanto all'utilizzo di aggiornate **tecnologie** (scanner 3D, laser per la precisione, materiali biologici scelti per ridurre l'impatto ambientale, BIM) e la partecipazione a vari **progetti di ricerca** (Archeo 3.0 e CalARCHaide), Archeologia è convinta che **l'innovazione**, in questo ambito, passi dalla capacità di **interpretare il proprio ruolo nel presente**: quello di un'impresa sociale che mette al centro la conoscenza e la sua condivisione, in un **dialogo costante tra competenze specialistiche e apertura verso il pubblico**.

Oggi, le sfide del settore culturale – tra sostenibilità ambientale ed economica, innovazione tecnologica e nuovi modelli di fruizione – richiedono forme diverse di creatività, che Cooperativa Archeologia affronta con lo stesso spirito con cui ha iniziato: **unire professionalità, cura e visione collettiva**.

Gli ambiti di ricerca e conservazione, forse più di altri, consentono, infatti, di **valorizzare la conoscenza delle radici storico-archeologiche dei territori permettendo di riappropriarsi delle proprie origini**, ricostruendo così la propria memoria e rafforzando il senso di appartenenza alla propria comunità.

La conservazione anche materiale del patrimonio culturale (ricerca archeologica, restauro e recupero), consente di muoversi nella logica della conservazione/ristrutturazione invece che del consumo.

Questi fattori pongono la ricerca archeologica e il restauro dei beni culturali quali elementi fondamentali per **un futuro più sostenibile: come recupero della memoria delle comunità, azione materiale per il recupero e il riuso dei beni e messaggio globale di minore consumo.**

In un tempo in cui il mercato tende a ridurre la cultura a prodotto e la fruizione a consumo, Cooperativa Archeologia ribadisce un principio fondamentale: **fare impresa nell'ambito dei Beni Culturali significa prendersi cura** di un bene, di un territorio e delle persone che li abitano. È in questa cura che si riconosce la radice più autentica dell'innovazione: **la capacità di costruire futuro partendo dalla conoscenza del passato, mettendo in rete professionalità, passione e senso civico, rendendo il patrimonio accessibile e partecipato**, stimolando curiosità e senso critico.

L'innovazione è anche quella umana e organizzativa: la possibilità di far convivere generazioni, competenze e visioni diverse in un sistema cooperativo che si rigenera ogni volta che condivide obiettivi comuni.

Innovare custodendo: un equilibrio sottile, che la cooperativa continua a coltivare ogni giorno, mantenendo viva la propria missione originaria e coinvolgendo le nuove generazioni, chiamate a raccogliere un'eredità fatta di responsabilità, competenza e amore per **il Patrimonio, che è bene comune.**

DALLE ISTITUZIONI – 9 DICEMBRE 2025

5 Dicembre 2025

Parlamento

Dovrebbero iniziare entro la metà della prossima settimana le votazioni degli emendamenti presentati in commissione Bilancio del Senato al disegno di legge di bilancio 2026. Giovedì sono attese le modifiche del governo, l'inizio della discussione in Aula è al momento fissato per il 15 dicembre. Sono stati tutti ammessi ai voti gli emendamenti promossi da **Alleanza delle Cooperative** e segnalati dai gruppi parlamentari: si tratta delle proposte sul credito d'imposta sui beni strumentali delle **imprese agricole**, rimodulazione delle concessioni alle **cooperative** elettriche ed esoneri contributivi per i **Workers buyout**. La prossima settimana potrebbero iniziare le votazioni delle modifiche.

Il disegno di legge del governo **Coltivaitalia**, approvato dal Consiglio dei ministri del 24 luglio scorso è stato assegnato alla commissione **Agricoltura** della Camera per l'esame referente in prima lettura. Il testo prevede **un miliardo** di euro a sostegno del comparto agricolo, tra le altre cose per il rifinanziamento del Fondo per la sovranità alimentare e il recupero dei terreni agricoli abbandonati.

In commissione Industria del Senato è stata presentata una bozza di **risoluzione** sulla proposta di regolamento UE che stabilisce le condizioni per l'attuazione del sostegno **alla politica agricola comune** per il periodo dal 2028 al 2034 (COM(2025) 560 definitivo). Viene impegnato il governo a intervenire presso le sedi UE affinché sia rivista profondamente la proposta di regolamento presentata dalla Commissione europea per **scongiorare qualsiasi rischio di "rinazionalizzazione" delle politiche agricole**; la PAC conservi una programmazione indipendente rispetto alle altre politiche incluse nel PNRR e sia dotata di risorse finanziarie adeguate ad affrontare le nuove sfide che attendono il settore.

Approvati dalle commissioni **Attività produttive e Ambiente di Camera e Senato** i pareri sullo schema di dlgs di attuazione della direttiva UE 2024/1711 per quanto riguarda il miglioramento dell'assetto del **mercato dell'energia elettrica** dell'Unione. I gruppi di lavoro hanno chiesto tra le altre cose, per incentivare la partecipazione associativa e collettiva del consumatore, di prevedere un **meccanismo di adesione automatica alle associazioni di categoria**, e garantire parità di condizioni tra i principali soggetti economici (impresa, lavoratore e consumatore). Ancora, di estendere lo sgravio in bolletta per l'energia condivisa — già previsto per alcune configurazioni — anche ai casi in cui la condivisione di energia avviene all'interno della stessa cabina primaria, in coerenza con quanto stabilito dal decreto legislativo 210/2021 sulle comunità energetiche rinnovabili.

Sono stati tutti esaminati gli **emendamenti** presentati al **decreto legge Sicurezza sul lavoro** in commissione Sanità/Lavoro del Senato. In larga parte le modifiche sono state accantonate, disco verde alla 15.10 della relatrice **Paola Mancini (Fdi)** sulle linee guida per l'identificazione, il tracciamento e l'analisi dei mancati infortuni da parte delle imprese con più di 15 dipendenti.

In commissione **Bilancio** della **Camera** si è concluso l'esame referente in prima lettura del decreto legge Economia, atteso in Aula dalla prossima settimana. Approvate alcune modifiche dei relatori Rebecca Frassini (Lega) e Paolo Trancassini (Fdi) sulla razionalizzazione degli immobili in uso

alle amministrazioni pubbliche; sull'edilizia sanitaria e sulla chiusura della gestione commissariale di Roma Capitale.

Governo

Il Consiglio dei ministri di giovedì scorso ha approvato il disegno di legge con delega al governo per l'adozione del **codice dell'edilizia e delle costruzioni**, atteso in Parlamento per la prima lettura. La riunione ha avviato la procedura per la nomina dei componenti dell'**Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente** (ARERA): Nicola dell'Acqua, presidente del Collegio; Alessandro Bratti, Livio De Santoli, Lorena De Marco, Francesca Salvemini, come componenti. Rinnovato l'incarico di direttore dell'**Agenzia delle dogane e dei monopoli** a **Roberto Alesse** e a direttore dell'**Agenzia delle Entrate** a **Vincenzo Carbone**. Giovanni Spalletta sarà nominato direttore generale delle Finanze presso il MEF, Maurizio Greco sarà vice avvocato generale dello Stato.

La ministra per le Disabilità Alessandra Locatelli è stata autorizzata ad adottare il decreto interministeriale con il riparto per il 2024 delle risorse del **Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare** (Fondo "dopo di noi"), sul quale non è stata raggiunta l'intesa in sede di Conferenza unificata.


La Commissione europea ha approvato il **pagamento dell'ottava rata del PNRR all'Italia**, pari a **12,8 miliardi di euro**, portando a oltre 153 miliardi il totale delle risorse trasferite all'Italia, e certificando il pieno raggiungimento dei 32 obiettivi previsti, tra cui: monitoraggio dei rischi idrologici, tutela dei fondali marini, sostegno a oltre 2.600 imprese nei borghi storici, digitalizzazione della Guardia di Finanza, telemedicina per oltre 1,5 milioni di over 65. Sono stati inoltre raggiunti gli obiettivi in materia di energie rinnovabili con l'adozione del Testo unico.


AGENDA SETTIMANALE: 9-12 DICEMBRE 2025

5 Dicembre 2025


♦ AGENDA & OPPORTUNITÀ


Laboratorio Cooperativo Settore ICT – Legacoop Produzione e Servizi

 Bologna, sede Legacoop

 11 dicembre (11.00 – 16.30)


Una giornata di confronto dedicata a strumenti, strategie e future traiettorie comuni del settore informatico cooperativo. Un'occasione per rafforzare il network e valorizzare il potenziale del modello cooperativo in un settore in continua evoluzione.

 News: <https://www.lps.coop/11-dicembre-nuovo-incontro-a-bologna-con-il-laboratorio-cooperativo-del-settore-informatica-di-lps/>

 Programma: <https://www.lps.coop/wp-content/uploads/2025/11/Programma-Laboratorio-Cooperativo-Settore-Informatica-LPS-11.12.25.pdf>

Seminario sulla pesca in Alto Adriatico – Progetto Centri Servizi Pesca FEAMPA 2021–2027

Focus sulle misure UE previste per il 2026, bandi giovani e attività formative. Un incontro che si inserisce nel nuovo ciclo triennale dei Centri Servizi Pesca, cofinanziato dal FEAMPA.

 Info: <https://legacoop.veneto.it/seminario-pesca-alto-adriatico-centri-servizi-pesca/>

“Parole che contano” – Format teatrale sull’inclusività

Lo scorso 1° dicembre Giulia Cailotto ha guidato un percorso di consapevolezza sui cliché che ostacolano le relazioni lavorative, con un approccio teatrale coinvolgente. Evento organizzato da Isfid Prisma (Legacoop Veneto).

 <https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7401618147369435136>

In scena “L’INDISPENSABILE” – per gli 80 anni di Legacoop Bologna

Un'azione teatrale firmata Teatro Testoni Ragazzi – La Baracca che indaga ciò che davvero non può mancare nelle nostre vite e nelle comunità. Scritto e diretto da Gabriele Marchioni ed Enrico Montalbani.

 Info: <https://www.testoniragazzi.it/eventi/lindispensabile/>

ECONOMIA & POLITICA

“Dare credito alle imprese” – Alternativa Ambiente, Carbonera (TV)

Un incontro operativo su rapporto banca–impresa e gestione finanziaria, promosso da Legacoop Veneto e Odigos – Mediazione del Credito, con il supporto della Camera di Commercio Treviso–Belluno | Dolomiti.

 <https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7400174320016310272>

LAVORO & SOSTENIBILITÀ

Coop in Quota – Incontro transfrontaliero a Bressanone

Partner italiani e austriaci a confronto sul ruolo delle cooperative di comunità nelle aree montane, nell'ambito del progetto Interreg Italia–Austria.

 <https://www.linkedin.com/feed/update/urn:li:activity:7401625616577597440>


 <https://legacoop.veneto.it/coop-in-quota-incontro-transfrontaliero-bressanone/>

DALLE NOSTRE COOPERATIVE

FAIRTRADE: l'Europa per il commercio equo e solidale


Rai Parlamento dedica un servizio al Fairtrade Breakfast al Parlamento Europeo, con testimonianze sull'impegno del marchio etico per sostenibilità e diritti umani.

Fairtrade Italia (Legacoop Veneto dal 2004) supporta lavoratori e agricoltori svantaggiati dei Paesi in via di sviluppo, garantendo correttezza e trasparenza nelle filiere.

 <https://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-36fc9637-edfd-4188-a609-dffd86426936.html#p=>

Natale cooperativo in Lombardia

Scopri le proposte regalo delle cooperative di Legacoop Lombardia!

 <https://www.legacooplombardia.it/natale-cooperativo-2025/>

L'Officina – Dieci anni di comunità lavorativa inclusiva e solidale

Una realtà che cresce mettendo al centro persone e inclusione.

 <https://www.legacooplombardia.it/lofficina-dieci/>

CER, Gamberini: “Prorogare o eliminare la scadenza del 2027 per permettere alle comunità di crescere e completare gli investimenti”

1 Dicembre 2025

Roma, 1° dicembre 2025 – Durante la **Conferenza nazionale IFEC** (Italian forum of energy communities), l'appuntamento di riferimento annuale sulle **Comunità energetiche rinnovabili** (CER), che si è svolta il 25 novembre nella sede del Gestore dei servizi energetici (**GSE**), il presidente di Legacoop, **Simone Gamberini**, è intervenuto chiedendo di **prorogare o eliminare il termine** per l'erogazione da parte del governo degli incentivi a sostegno della costituzione di **comunità energetiche rinnovabili**. A suo avviso, la scadenza al **31 dicembre 2027** rischia di ostacolare la piena realizzazione dei progetti. Gamberini ha sottolineato, inoltre, che il recente taglio delle risorse PNRR destinate alle CER, pur rilevante, non è problematico quanto la tempistica.

“Le Comunità energetiche sono partite da troppo poco tempo per poter rispettare una scadenza così vicina”, ha affermato Gamberini. “Serve realismo: tra lentezza delle autorizzazioni, complessità tecniche e investimenti ancora in fase di avvio – ha continuato – il rischio è di aver lavorato molto per ottenere un risultato modesto rispetto al potenziale reale delle CER.”

Legacoop si è impegnata fortemente per la realizzazione delle CER: ad oggi sono **55** quelle costituite in forma **cooperativa**, costituite in **16 regioni**, che l'associazione ha contribuito a fondare con il supporto finanziario e procedurale, di queste, **15** sono quelle già riconosciute dal GSE che gestiscono **48 configurazioni riconosciute** (11% del totale), con **9 MW di potenza** totale installata.

Il Forum QualEnergia 2025 a sostegno delle comunità energetiche: semplificare e favorire processi aggregativi. Sette le CER aderenti a Legacoop presentate nello studio Legambiente

4 Dicembre 2025

La rivoluzione energetica da fonti pulite, dopo anni di crescita segnati dall'entrata in funzione di ben **2.074.971 impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili (fonte Terna)**, registra nel 2025 un brusco rallentamento: cala il numero di impianti, le **comunità energetiche rinnovabili (CER)** sono in affanno e il Paese si conferma indietro rispetto agli obiettivi europei. È la fotografia scattata da Legambiente e Kyoto Club e presentata durante il Forum QualEnergia, che si è svolto a Roma il 3 e 4 dicembre.

Durante il Forum, è stato presentato lo studio di Legambiente sulle CER: su 5 GW di potenza incentivabile da realizzare entro il 2027, stabiliti dal Decreto CACER (decreto MASE 7 dicembre 2023), l'Italia, denuncia l'associazione ambientalista, ha realizzato negli ultimi cinque anni appena **115 MW**. Parliamo di **1.127** configurazioni energetiche in tutto, un numero esiguo per un Paese come l'Italia. **A pesare** burocrazia, ostacoli fiscali, ritardi nelle autorizzazioni, dinieghi da parte dei distributori di zona “fino ad arrivare ai **tagli del governo**”.

Lo studio contiene anche alcune proposte di azione per dare un impulso decisivo alla CER. Occorre semplificare **le modalità di realizzazione e registrazione delle configurazioni**, rendendole accessibili e realizzabili anche dai cittadini, **attraverso la definizione di procedure semplificate per la realizzazione degli impianti e l'attuazione dello scorporo in bolletta**.

Per Legambiente e Kyoto Club “è importante che il governo punti sulle CER per le opportunità, lo sviluppo di un nuovo sistema energetico partecipato e anche di riscatto sociale, come testimoniano anche le esperienze virtuose premiate in questi due anni da Legambiente con il **Premio Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS)**”. Tra le esperienze premiate durante l'edizione 2025, Legambiente segnala **Comunità Solare**, 3° classificata, **CER cooperativa aderente a Legacoop** nata grazie a un autofinanziamento etico, in partnership con il fondo mutualistico di Legacoop **Coopfond** e **Banca Etica**, grazie anche agli incentivi erogati dal GSE. La comunità è attiva in Lombardia ed Emilia-Romagna, con oltre 100 impianti, per una potenza complessiva di 3.000 kW. Nata dal basso, la Comunità Solare è una cooperativa-impresa sociale – con 107 soci, di cui 64 cittadini, 5 imprese, 8 enti del terzo settore, 4 Comuni – che unisce cittadini, associazioni, cooperative e parrocchie.

Lo studio di Legambiente contiene inoltre una serie di “**case studies**”, che includono **sei comunità energetiche cooperative aderenti a Legacoop**.

CER Alto Orvietano

La Comunità Energetica Rinnovabile Alto Orvietano nasce il 7 ottobre 2022 ad Orvieto (TR), grazie all'impegno del Comune di Parrano e del suo sindaco, che ne è stato il principale promotore. Costituita come società cooperativa, la CER coinvolge oggi oltre 40 soci, tra cittadini, enti locali e imprese. Un terzo dei membri ha mostrato interesse ad installare impianti fotovoltaici ed è già stata realizzata una configurazione dalla potenza complessiva di 98 kW.

Green Community

La Comunità Energetica Rinnovabile Green Community nasce a Miglionico, in provincia di Matera, con il coinvolgimento di cittadini, amministrazione Comunale e imprese. Costituita il 14 febbraio 2025 come società cooperativa, la CER è il risultato di un percorso avviato da un bando regionale dedicato alle comunità energetiche. Il Comune di Miglionico, insieme a **Legacoop Basilicata** e al progetto **Respira**, ha coordinato l'intero processo di nascita della comunità, coinvolgendo 20 soci fondatori tra cittadini e imprenditori locali arrivando a un investimento di circa 150.000 euro. Il piano energetico della CER prevede già interventi programmati: un impianto collettivo da 200 kWp da realizzare entro settembre 2025; 70 impianti domestici da 6 kW ciascuno (420 kWp complessivi) per i soci cittadini; 4 impianti aziendali per un totale di 250 kWp.

CER Cooperativa Circondario Imolese

La Comunità Energetica Cooperativa Circondario Imolese, costituita l'11 febbraio 2025, è la prima esperienza in forma cooperativa dell'area e una delle più innovative a livello nazionale. Fin dalla sua nascita si distingue per un aspetto: parte già con energia disponibile alla condivisione, grazie agli impianti messi in funzione dalla società di servizi energetici (ESCO) Bryo per la comunità. La produzione annua è salita da 445 MWh/anno a oltre 1.000 MWh/anno, sufficienti a soddisfare i bisogni energetici di circa 200 famiglie.

Part Energy

La storia di Part Energy inizia nel 2018 a San Giorgio della Richinvelda (PN), quando Matteo Ghiotto, insieme a due colleghi, i fratelli Nicola e Stefan Moretti, decidono di collaudare il primo prototipo di CER in Italia. Per verificare se effettivamente una configurazione di questo tipo fosse efficiente, Ghiotto e i suoi colleghi hanno deciso di installare degli smart meters, contatori-misuratori intelligenti in grado di ricavare dati puntuali di consumo relativamente all'energia elettrica. Una volta introdotta la normativa nazionale sulle CER, nel 2021 è stato possibile trasformare questa attività in una Cooperativa Benefit grazie al sostegno di **Legacoop FVG**. Oggi Part Energy si dedica allo sviluppo, promozione e sostegno di nuove Comunità Energetiche locali in tutta Italia (le Com-E'), ma anche alla ricerca e sviluppo di prodotti e soluzioni che portino benefici ambientali ed economici ai cittadini, all'istituzione di gruppi di acquisto e alla promozione di investimenti o crowdfunding tra soci.

CER Energia Comune

L'idea progettuale della CER di Sangano (TO), "Energia Comune", nasce nell'aprile 2022 a seguito della partecipazione a un tavolo di lavoro sul tema in questione organizzato dal Comune di Scalenghe e dalla CER del Pinerolese, "ATS Pinerolese". Successivamente il Comune di Sangano, insieme ai Comuni di Bruino e Rivalta, partecipano e vincono il Bando Sinergie di Fondazione Compagnia di San Paolo. Il Bando permette di avviare il processo di messa a terra della CER. A questo punto, si avvia una fase di coinvolgimento e ingaggio diretta alla Società Civile (soprattutto cittadini proprietari di impianti), alle imprese e alle amministrazioni locali. Un percorso che termina nel marzo 2023 con un incontro a porte aperte rivolto a tutti i cittadini di Sangano e comuni limitrofi. Il 13 ottobre 2023 viene finalmente costituita la CER di Sangano, dopo la collaborazione nata con il Politecnico di Torino, i cui studenti e studentesse si impegnano nella progettazione dell'impianto innovativo e sostenibile. Non si è ancora arrivati, però, alla nascita della CER Energia Comune. Essa

vede la luce l'anno seguente. Il 19 novembre 2024, infatti, la CER di Sangano decide di unirsi all'ATS del Pinerolese. Nasce così Energia Comune ETS, la CER che promuove i territori e le loro Comunità.

PerCERTo

Il 10 ottobre 2024 viene ufficialmente costituita PerCERTo, acronimo per “Periti CER Total Organization”. Il progetto parte da Ballabio, in provincia di Lecco, e si tratta della prima realtà in Italia realizzata da un ordine professionale. È infatti il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali (CNPI) che annuncia la nascita del progetto, attraverso la costituzione di una Società Cooperativa per Azioni. PerCERTo tenta di porsi come una CER unica e diffusa su tutto il territorio nazionale attraverso la costituzione di più configurazioni.

Legacoop FVG presenta il bilancio sociale 2024: 1,86 miliardi di valore della produzione, 20mila occupati e patrimonio a +7%

5 Dicembre 2025

La presidente Michela Vogrig: “Un lavoro collettivo che rinnova strumenti, visioni e responsabilità”

Orsaria (Udine), 5 dicembre 2025 – Il movimento cooperativo regionale associato a Legacoop Fvg continua a crescere, confermandosi **uno dei motori più dinamici e innovativi dell'economia del Friuli Venezia Giulia**. È quanto emerge dal **Bilancio Sociale 2024 dell'associazione regionale**, documento che raccoglie numeri, analisi e traiettorie strategiche delle cooperative aderenti e che restituisce la fotografia di un sistema capace di generare valore economico e sociale anche in un contesto complesso e incerto. La presentazione dei contenuti e dei dati di bilancio è avvenuta al TeatrOrsaria di Orsaria di Premariacco (Udine) all'interno di una ricca serata che ha visto anche la premiazione della prima edizione del **contest “Donne delle Terre Altre”**, promosso sempre da Legacoop Fvg.

“Questo bilancio sociale è il risultato di un lavoro collettivo, un progetto in evoluzione che continua a rinnovarsi nella grafica, nei contenuti e nel linguaggio – ha affermato la **presidente di Legacoop Fvg, Michela Vogrig** –. In questa edizione abbiamo voluto celebrare la storia del movimento cooperativo che rappresentiamo, forti delle nostre origini, per guardare alle **sfide che ci attendono con consapevolezza, responsabilità e orgoglio**”.

Il Bilancio Sociale 2024 conferma le buone performance già registrate negli ultimi anni: le cooperative aderenti a Legacoop Fvg generano **occupazione per quasi 20mila lavoratrici e lavoratori** (17.153), rappresentano **oltre 220mila socie e soci** (223.881) e sviluppano **un valore della produzione aggregato vicino ai 2 miliardi di euro** (1,86 mld, in crescita rispetto allo scorso anno quando si attestava a 1,83 mld).

L'**analisi macro** dei singoli settori mostra un **trend complessivamente positivo**, con una crescita costante nonostante il rallentamento di alcuni settori determinato dalle tensioni internazionali, dall'aumento dei costi energetici e dai cambiamenti climatici.

L'evoluzione dei **dati aggregati** delle entità aderenti registra nell'anno 2024 un positivo **incremento del valore della produzione** prodotto sul territorio regionale incrementando di circa il 5% la performance registrata nel 2023. In tale dinamica positiva confermano il trend di crescita il settore della **Produzione e Servizi (+10.83%)**, il settore delle **Sociali (+4.77%)**, il settore del **Consumo (+2.46%)** e del **CulTurMedia** ovvero cultura, turismo e comunicazione **(+5.73%)**. Registra invece un rallentamento il settore della **Pesca e l'Agroalimentare** causato dall'impatto negativo degli eventi climatici, in particolare, sulla produzione dell'anno. La **distribuzione del valore della produzione tra settori** evidenzia per l'anno 2024 un peso del settore del Consumo di circa il 50%, mentre i restanti settori si attestano al 21% per la Produzione e Servizi, al 14% per l'Agroalimentare ed al 14% per le Sociali.

Alle positive dinamiche del valore aggregato prodotto si rileva una sostanziale invarianza nella

dimensione degli addetti anche se merita menzione l'allargamento della base addetti del settore CulTurMedia (+13%) e del Consumo (+1.81%). Il costo del lavoro rispetto all'esercizio precedente registra, in ragione dei rinnovi contrattuali che hanno interessato la maggior parte dei settori, un incremento del 7.51%.

L'analisi della positiva evoluzione aggregata delle dimensioni aziendali trova nell'incremento del tasso di patrimonializzazione un positivo elemento di chiusura attestandosi nel biennio 2023-24 ad un **+7% con un incremento del patrimonio aggregato di 18 milioni di euro.**

Il Bilancio 2024 contiene, per la prima volta, anche il **report di sostenibilità**, testimonianza dell'impegno dell'associazione sul fronte delle Comunità Energetiche Rinnovabili, della prevenzione, della sicurezza sul lavoro e della parità di genere. "La cooperazione deve essere presidio di diritti, dignità e lavoro, ma anche apertura al nuovo – ha detto Vogrig –. Immaginazione e cooperazione non sono solo parole che fanno rima: sono due facce della stessa responsabilità collettiva".

Pacchetto vino, Legacoop Agroalimentare: “Accordo Ue importante, ora servono certezze su risorse e futuro dell'Ocm”

4 Dicembre 2025

Roma, 4 dicembre 2025 – **Legacoop Agroalimentare** esprime forte soddisfazione per il raggiungimento dell'accordo tra Commissione europea, Parlamento Ue e Consiglio sul cosiddetto “**Pacchetto vino**”, un passaggio decisivo e atteso da tutto il settore.

“È un risultato importante – ha affermato **Cristian Maretti**, presidente di Legacoop Agroalimentare – frutto di un lungo percorso di confronto e ascolto avviato già nel settembre 2024 con la costituzione del gruppo di Alto Livello sul vitivinicolo. La Commissione ha saputo cogliere la complessità del momento e l'urgenza delle richieste del comparto, adottando un metodo inclusivo che oggi porta a un primo traguardo concreto. Attendiamo ora il testo ufficiale definitivo”.

In attesa della versione finale del regolamento l'Associazione riconosce che il Pacchetto vino contiene **strumenti potenzialmente rilevanti** per sostenere la competitività del settore:

- misure per prevenire gli squilibri di mercato (come estirpo volontario e distillazione, se attivati dagli Stati membri);
- maggiore flessibilità per autorizzazioni di impianto e reimpianto;
- armonizzazione dell'etichettatura, inclusi i vini dealcolizzati;
- rafforzamento delle azioni di **Promozione nei Paesi terzi**;
- sostegno all'**economia rurale** e al **turismo del vino**.

“Una volta pubblicato il regolamento – ha proseguito Maretti – sarà fondamentale che gli Stati membri decidano rapidamente sulle parti di loro competenza. Tempi certi e applicazione tempestiva sono indispensabili per rendere efficaci gli interventi”.

Rimane però un nodo cruciale: la prospettiva futura dell'**Ocm vino**. Le ipotesi emerse nella proposta di riforma della Pac post-2027, che prevedono una possibile revisione dell'architettura degli interventi, destano forte preoccupazione: “Se venissero meno l'Ocm vino e un budget dedicato al settore – ha avvertito Maretti – si rischierebbe di vanificare il lavoro costruito in questi anni. Il comparto vitivinicolo e il sistema cooperativo hanno bisogno di strumenti stabili, strutturali e di una visione di lungo periodo, non di misure temporanee”.

Legacoop e Agci Agroalimentare al Tavolo Lattiero-caseario del Masaf: “Servono interventi immediati e per dare stabilità alla filiera”

2 Dicembre 2025

Roma, 2 dicembre 2025 – Legacoop Agroalimentare e Agci Agroalimentare hanno partecipato al **Tavolo Lattiero-caseario** convocato dal **ministero dell'Agricoltura**, portando all'attenzione del ministro **Lollobrigida** e delle organizzazioni della filiera una posizione chiara: il settore lattiero-caseario italiano sta affrontando una fase di forte vulnerabilità e ha bisogno di misure urgenti per contenere la crisi e di strumenti strutturali in grado di garantire stabilità nel medio periodo. Le due organizzazioni hanno evidenziato come tutte le principali componenti del settore – bovino, bufalino e ovi-caprino – stiano attraversando una “fase di stress” dovuta alla combinazione di **instabilità dei mercati, calo dei prezzi, aumento dei costi** e crescente **pressione competitiva**.

In particolare, nel comparto del **latte bovino** la forte discesa del latte **spot** (crudo), sceso ai livelli minimi degli ultimi cinque anni, e l'aumento dei costi di produzione (mangimi, foraggi, energia) hanno eroso i margini degli allevatori, con effetti pesanti per chi opera fuori dalle **filiere DOP** e non dispone di contratti stabili. A loro avviso, anche le filiere più consolidate, come **Grana Padano**, iniziano a mostrare tensioni dovute a squilibri tra produzione e domanda e alla crescita delle giacenze. Il **settore ovi-caprino**, invece, e in particolare il **Pecorino Romano DOP**, soffre invece gli effetti dell'aumento dei **dazi Usa** e delle scorte elevate.

Durante l'incontro le due associazioni hanno sottolineato la necessità di intervenire con **azioni coordinate** che permettano al comparto di superare l'attuale fase critica. In primo luogo, è stata evidenziata l'urgenza di una stabilizzazione dei prezzi: “Per evitare un crollo generalizzato della redditività, serve un **riposizionamento condiviso del prezzo del latte** già nel primo trimestre del 2026, accompagnato dalla possibilità di attivare incentivi statali o fondi di emergenza a favore delle aree e delle stalle più esposte”. In questo quadro si inserisce anche la proposta di introdurre un sistema a **doppia fascia di prezzo**, che riconosca il valore pieno al latte entro le quote assegnate e una tariffa ridotta al prodotto eccedente, in modo da gestire meglio i volumi.

“Siamo di fronte a un lieve squilibrio tra domanda e offerta e per evitare problemi più grandi è bene intervenire subito. Per questo servono misure immediate per evitare che interi pezzi della zootecnia italiana si indeboliscano irreversibilmente, ha spiegato il presidente di Legacoop Agroalimentare, **Cristian Maretti**. “La difficoltà di oggi – ha continuato – è dovuta a un leggero eccesso della produzione e per questo vanno prese misure che abbiano come priorità quella di evitare speculazioni nei primi sei mesi del 2026”.

Nel suo intervento **Antonello Capua**, presidente di AGCI Agroalimentare, ha puntato i riflettori sulle criticità del settore bufalino: “Il prezzo del latte bufalino è crollato **da 2,00 a 1,50 euro al litro** in pochi mesi, a causa di un eccesso di offerta e di comportamenti speculativi da parte dell'industria di trasformazione. Per questo riteniamo fondamentale introdurre un bollettino ufficiale del prezzo, che oggi manca, per dare trasparenza al mercato e **valorizzare anche le scorte**, come il **latte congelato**, rendendole bancabili. Al tempo stesso, servono controlli più rigorosi sulle pratiche produttive scorrette che minano la qualità della mozzarella di bufala, come l'uso del ‘fusore’ per aumentare la resa. Siamo molto preoccupati per gli effetti della recente sentenza del

TAR Campania che apre alla possibilità di usare **latte in polvere** nella produzione: una deriva pericolosa che rischia di compromettere la reputazione del prodotto e favorire ulteriori speculazioni. Chiediamo un intervento urgente del ministero per estendere il divieto previsto dalla legge [138/1974](#) – che vieta l'utilizzo del latte in polvere per prodotti destinati agli umani, ndr – anche al latte bufalino”.

Un altro fronte fondamentale riguarda la gestione dell'offerta, che dovrebbe puntare a una riduzione programmata della produzione nazionale. “Ciò permetterebbe di riequilibrare il mercato, anche attraverso strumenti volontari o sistemi di compensazione destinati in particolare alle stalle marginali o senza ricambio generazionale”. Allo stesso tempo, le due associazioni chiedono di rafforzare il ruolo dei **Consorzi** nelle azioni di gestione delle eccedenze e nelle penalizzazioni per le crescite produttive eccessive.

Al Tavolo è emersa anche la priorità di rilanciare una **Ocm (Organizzazione comune dei mercati agricoli) lattiero-casearia** capace di introdurre meccanismi di programmazione, flessibilità produttiva e strumenti anticrisi simili a quelli che hanno già dato risultati positivi in altri settori come l'ortofrutta. Un quadro più moderno e stabile favorirebbe inoltre gli investimenti in innovazione: dall'**intelligenza artificiale** al monitoraggio climatico, fino agli interventi di **efficientamento dei costi**, strumenti indispensabili per rendere la filiera più competitiva. Infine, Legacoop Agroalimentare e Agci Agroalimentare hanno ribadito l'importanza di **rafforzare le attività di promozione sui mercati interni ed esteri**, valorizzando i prodotti **Dop** e **Igp** e sostenendo una cooperazione più stretta tra gli attori della filiera. I temi del tavolo saranno ripresi già la prossima settimana.

Tagli UE alla pesca, Italia compatta: cooperative e governo preparano documento unico per Agrifish

4 Dicembre 2025

Roma, 4 dicembre 2025 – **Pescatori, ricerca e politica fanno fronte comune** per fermare la proposta della Commissione europea che, dal 2026, vorrebbe imporre una **riduzione del 64% dello sforzo di pesca a strascico**, un taglio del **25%** per i palangari, nuovi limiti alle catture di gamberi e pelagici e ulteriori restrizioni nello Stretto di Sicilia e nello Ionio.

È quanto emerso dall'incontro organizzato a Roma, presso il **Palazzo della Cooperazione, da AGCI Pesca e Acquacoltura, Confcooperative Fedagripesca e Legacoop Agroalimentare (Alleanza Cooperative Pesca e Acquacoltura)**, in vista dei negoziati europei che precederanno il prossimo Consiglio UE **Agrifish** e che ha visto la partecipazione di tutte le voci del settore, dagli armatori ai sindacati, oltre alla ricerca scientifica.

All'appuntamento ha partecipato il **sottosegretario al Masaf Patrizio La Pietra**, che – alla luce dei dati scientifici sullo stato delle risorse, con indicatori in miglioramento per la maggior parte delle specie ittiche – ha ribadito come le scelte della Commissione risultino “ingiustificate e inaccettabili”.

“Tagli insostenibili e ingiustificati alle giornate di pesca, sommati all’assenza di compensazioni, sono stati i principali punti di discussione che intendiamo esporre a Bruxelles – ha affermato La Pietra – per confutare le motivazioni della proposta e portare le ragioni dei pescatori italiani, accompagnate da solide basi scientifiche che dimostrano l’insostenibilità del taglio delle giornate”.

Le associazioni promotrici – AGCI Pesca e Acquacoltura, Confcooperative Fedagripesca e Legacoop Agroalimentare – hanno evidenziato la necessità di “ripartire dai dati scientifici reali per dimostrare come gli interventi proposti siano sproporzionati rispetto allo stato di salute delle specie nel Mediterraneo, il che suggerisce di mantenere le misure precedenti in modo da monitorare in modo efficace i risultati della loro applicazione”, ma anche di “affrontare il tema delle compensazioni socioeconomiche, inevitabili in caso di ulteriori riduzioni dell’attività, e ripensare i criteri con cui si misura lo sforzo di pesca. La Commissione non può giocare con il destino dei pescatori del Mediterraneo, chi lavora merita rispetto”.

Rinnovo del Ccn dei lavoratori forestali: previsto un aumento di 135 euro mensili

4 Dicembre 2025

Roma, 4 dicembre 2025 – **Legacoop** e **Legacoop Agroalimentare** esprimono apprezzamento per l'intesa raggiunta con le parti sociali sul **rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori forestali** per il quadriennio 2025-2028. L'accordo prevede un incremento complessivo di **135 euro mensili**, pari a un aumento del **10%** a regime, distribuito in tre tranches: **80 euro** dal 1° gennaio 2026, **35 euro** dal 1° gennaio 2027 e **20 euro** dal 1° gennaio 2028.

Il comparto forestale svolge un ruolo strategico nella **prevenzione del dissesto idrogeologico**, nella **tutela del paesaggio** e nella **gestione sostenibile del patrimonio boschivo** e delle aree interne. Le cooperative forestali rappresentano un presidio di riferimento per le comunità, garantendo continuità operativa, occupazione stabile e una gestione del territorio orientata alla sostenibilità e all'interesse collettivo. L'intesa raggiunta valorizza pienamente il ruolo della **cooperazione**, riconoscendone il contributo al pari delle parti pubbliche e in piena sinergia sia negli obiettivi contrattuali sia nella valorizzazione del comparto forestale. Il rinnovo contrattuale contribuisce così a offrire stabilità e prospettive ai lavoratori e alle lavoratrici, nonché alle imprese, impegnati in attività fondamentali per la sicurezza e la cura del territorio.

Legacoop e Legacoop Agroalimentare evidenziano infine come il percorso negoziale abbia confermato il senso di responsabilità delle parti coinvolte e la comune volontà di valorizzare il lavoro, assicurando continuità ai servizi nonostante le oggettive **difficoltà finanziarie** che interessano il comparto, con forti vincoli anche sull'accesso alle risorse regionali.

La cooperativa Legatoria Tuderte firma i cofanetti inviati ai grandi del mondo per l'inaugurazione del Grand Egyptian Museum

5 Dicembre 2025

Todi (PG), 3 dicembre 2025 – L'artigianalità umbra è arrivata al Cairo, fino alle porte del deserto. Per l'inaugurazione del **Grand Egyptian Museum**, i **cofanetti** che hanno **custodito gli inviti destinati a capi di Stato**, autorità internazionali e protagonisti dell'archeologia mondiale sono stati realizzati interamente a mano nei laboratori della **Legatoria Tuderte di Pantalla di Todi**, cooperativa umbra specializzata nella legatoria d'arte e associata a **Legacoop Umbria**.

Gli inviti, concepiti come piccoli sarcofagi che si aprono rivelando la partecipazione ufficiale alla cerimonia, richiedevano la realizzazione di un contenitore all'altezza del loro valore simbolico. La Legatoria ha così progettato un cofanetto in legno sagomato, montato pezzo per pezzo e rivestito artigianalmente con materiali di pregio: seta goffrata color oro all'esterno, velluto blu all'interno, logo impresso a caldo in oro. Ogni elemento è stato studiato per richiamare l'estetica archeologica egizia.

Il lavoro non si è limitato a un solo modello, per il museo sono stati realizzati **600 cofanetti**, tutti rigorosamente artigianali, con forme, sagome e rivestimenti selezionati per evocare caratteristiche dell'antico Egitto. Dei veri e propri gioielli, capaci di unire la cura minuziosa del dettaglio e l'eccellenza "Made in Italy".

La cooperativa è nata da un processo di workers buyout. Nel 2021, dopo il fallimento della precedente azienda, un gruppo di lavoratrici e lavoratori decise di non arrendersi e di rilevare l'attività per salvare un sapere artigiano prezioso per il territorio. "Il 28 aprile 2021 è iniziata la nostra avventura", racconta la presidente **Emanuela Tabarrini**. "L'azienda non viaggiava in buone acque, gli stipendi tardavano ad arrivare, ma l'idea di lasciar morire il nostro lavoro non ci andava giù. Così, dopo riunioni infinite, ed il supporto di Legacoop, abbiamo scelto di diventare imprenditori di noi stessi. Da lavoratori ad imprenditori".

"La storia della Legatoria Tuderte deve essere un modello – sottolinea **Danilo Valenti**, presidente di Legacoop Umbria – perché unisce la tradizione dell'artigianato umbro, la forza del modello cooperativo e il coraggio dell'imprenditoria al femminile. Un gruppo di lavoratrici e lavoratori che hanno creduto nel proprio futuro, forti della propria professionalità. Il fatto che oggi le loro mani firmino un oggetto destinato ai più importanti rappresentanti della cultura mondiale è la prova concreta di ciò che la cooperazione può generare: lavoro di qualità, radicamento nel territorio e un "Made in Umbria" capace di distinguersi ovunque nel mondo".

LPS: firmato protocollo d'intesa con l'Associazione Don Vincenzo Matrangelo per l'inclusione delle persone migranti

5 Dicembre 2025

Lo scopo è favorire l'inclusione socio-occupazionale dei migranti e rispondere ai fabbisogni del sistema cooperativo

Roma, 5 dicembre 2025 – È stato firmato il **protocollo d'intesa** tra **Legacoop Produzione e Servizi** e l'**Associazione Don Vincenzo Matrangelo E.T.S** di Acquaformosa (CS), che gestisce percorsi per l'**accoglienza e l'inclusione dei migranti**. Il documento promuove l'**inclusione socio-lavorativa** per le persone migranti nelle cooperative, rendendo più efficiente il **matching** tra domanda e offerta di lavoro, con un monitoraggio periodico congiunto e la possibilità di attivare insieme percorsi formativi mirati sulla base dei fabbisogni richiesti dai settori cooperativi, dall'alfabetizzazione professionale alla sicurezza fino alla formazione specifica.

Il protocollo prevede percorsi di **orientamento**, preparazione e **avvicinamento** al lavoro, fino all'inserimento vero e proprio, consentendo alle imprese cooperative di accedere a un canale stabile e trasparente di selezione e reperimento del personale, nei settori strategici di: trasporti, logistica, pulizie, servizi ambientali, costruzioni, impianti, industria, ristorazione, vigilanza privata, beni culturali e ICT (tecnologie e comunicazioni informatiche). L'accordo nasce anche con l'intento di favorire l'**integrazione sociale**, con la costruzione di percorsi di autonomia e inclusione, sostenendo la partecipazione dei migranti alla vita economica, il **superamento di barriere culturali** e sociali e un modello di welfare generativo fondato sulla collaborazione.

“Negli ultimi anni abbiamo riscontrato la difficoltà, per le nostre cooperative associate, di reperire personale in determinati ruoli e, unita alla prospettiva del **calo demografico** in atto, questa situazione ci impone di guardare con lungimiranza a soluzioni concrete e strutturate, anche attraverso politiche migratorie responsabili. Partiamo da qui, da questo progetto, per dare una risposta concreta e immediata, mettendo in relazione domanda e offerta di lavoro. La cooperazione di lavoro nasce per offrire, attraverso il lavoro, opportunità di riscatto e dignità per le persone. Questo progetto aderisce pienamente a questo nostro principio fondante”, ha affermato **Andrea Laguardia**, vicepresidente di Legacoop Produzione e Servizi.

Lidia Vicchio, vicepresidente dell'Associazione Don Vincenzo, ha dichiarato: “Fermo restando le numerose criticità del **Patto Europeo su migrazione e asilo**, che entrerà in vigore nel giugno del 2026, la firma del Protocollo mira a rendere effettivo l'inserimento lavorativo dei cittadini di Paesi terzi, che sono e saranno accolti nei nostri **Progetti SAI**. Lavoro, formazione e riconoscimento delle competenze non sono un “dopo” dell'asilo, ma il cuore di un modello che vuole trasformare la gestione in progettualità. Questo Protocollo tiene insieme due piani: offrire alle persone accolte nei nostri Progetti SAI percorsi chiari di inserimento lavorativo, e allo stesso tempo offrire a Legacoop Produzione e Servizi energie e talenti, di cui le cooperative associate hanno bisogno. Il futuro delle politiche migratorie si giocherà anche sulla capacità di tenere insieme accoglienza, legalità e inclusione.”

Legacoop Umbria presenta Croassroads: la rete per il benessere psicologico degli adolescenti

5 Dicembre 2025

Perugia, 5 dicembre 2025 – Prende ufficialmente avvio **“CROSSROADS – Connessioni fra non luoghi, presidi educativi, servizi sociali e sanitari”**: un progetto triennale (maggio 2025 – maggio 2028), dedicato al **benessere psicologico degli adolescenti della regione Umbria**, avviato nell’ambito del Bando ad hoc dell’impresa sociale “Con I Bambini – Fondazione Con Il Sud” – per il contrasto della povertà educativa minorile.

Il progetto, di cui la **cooperativa Frontiera Lavoro** è soggetto capofila, è gestito da una rete di partner attivi nei territori di Perugia, Corciano e Orvieto, e mira a rafforzare la **capacità di intercettare precocemente i segnali di disagio giovanile**, potenziare il lavoro di rete tra servizi e comunità e promuovere forme di presa in carico di prossimità, collocate nei luoghi reali di vita degli adolescenti.

Tra le linee di intervento prioritarie: **rafforzare la collaborazione tra i servizi specialistici presenti sul territorio regionale**, così da coordinare meglio gli interventi e aumentare la capacità di presa in carico; **creare una rete di genitori che possano sostenersi reciprocamente**, mettendo a disposizione anche strumenti digitali già in uso per facilitare il contatto, il confronto e sostegno nei momenti di difficoltà; **valorizzare e rendere più consapevoli gli spazi di aggregazione giovanile**, formali e informali, affinché diventino luoghi in grado di riconoscere per tempo eventuali segnali di disagio e di orientare i ragazzi verso un supporto adeguato; **facilitare l’accesso ai servizi**; **sostenere il protagonismo dei giovani** attraverso laboratori narrativi, artistici, fotografici e musicali, che permettano loro di raccontarsi, condividere vissuti e superare l’isolamento; **sperimentare nuove forme di sostegno** “di prossimità”, portando l’Equipe multidisciplinare direttamente nei luoghi frequentati dai ragazzi, così da ridurre distanze, favorire la fiducia e accompagnare con continuità i percorsi di aiuto.

L’obiettivo specifico del progetto è aumentare la capacità del sistema pubblico e privato di entrare in contatto tempestivamente con il mondo degli adolescenti, con particolare attenzione ai ragazzi più vulnerabili.

Foncoop lancia l'Avviso 67 Strategico "Intelligenze Generazionali"

2 Dicembre 2025

Roma, 2 dicembre 2025 – Foncoop mette a disposizione **3 milioni di euro** con il nuovo **Avviso 67 Strategico "Intelligenze Generazionali"**, un'occasione per le imprese aderenti di accedere a finanziamenti dedicati alla **formazione continua**, all'**innovazione digitale** e alla gestione del **ricambio generazionale**.

L'Avviso finanzia piani su misura per supportare le imprese nella gestione del **cambiamento**, nella sperimentazione di nuovi strumenti e nella valorizzazione delle **reti territoriali**, trasformando la formazione in uno strumento concreto per migliorare **processi, competenze e crescita cooperativa**.

Le imprese partecipanti possono svolgere **analisi organizzative e dei fabbisogni emergenti**, studi di fattibilità tecnologica, sperimentazioni di modelli di **Cooperative AI**, attività di **co-progettazione tra generazioni** e esplorazione di **reti territoriali**, per identificare priorità, competenze necessarie e direzioni di innovazione. Sulla base dei risultati della fase propedeutica, l'impresa sviluppa un **piano formativo mirato** che può riguardare competenze digitali, gestione dei dati, strumenti e governance dell'**IA etica**, lavoro intergenerazionale e competenze gestionali per la transizione.

L'Avviso promuove una **digitalizzazione sostenibile** e l'adozione di strumenti innovativi in autonomia, valorizzando la **partecipazione** e la **governance condivisa**, mentre i giovani diventano **co-protagonisti dell'innovazione**, collaborando con le generazioni più esperte e contribuendo alla creazione di nuovi modelli aziendali.

Le imprese non innovano da sole: l'Avviso sostiene reti territoriali che diventano **motore di sviluppo locale** e strumenti di rigenerazione dei territori. Foncoop finanzia fino al **100% dei costi** di attività di ricerca e progettazione, formazione su competenze digitali e gestionali, percorsi di integrazione dei giovani talenti e co-progettazione intergenerazionale, definizione di modelli e strumenti per la gestione di soluzioni digitali e percorsi di innovazione organizzativa.

La [piattaforma](#) sarà aperta dal **02/12/2025** e la validazione dei piani dovrà avvenire entro il **17/02/2026 alle ore 16**.

Nasce Feampa Bandi Online, il portale che rende accessibili i bandi per la pesca

1 Dicembre 2025

ROMA, 1 dicembre 2025 – È pienamente operativo **Feampa Bandi Online**, il nuovo portale nazionale dedicato alla consultazione e all'aggiornamento dei bandi del **Programma Feampa 2021–2027**, sviluppato da **Consorzio Mediterraneo** in collaborazione con **Legacoop Agroalimentare**.

Feampa Bandi Online raccoglie in un'unica piattaforma **tutti gli avvisi attivati in Italia** nell'ambito del Programma Nazionale Feampa, organizzati per livello **nazionale, regionale** e per ciascun **Galpa** (Gruppo di azione locale per la pesca e l'acquacoltura). L'obiettivo è chiaro: **offrire a cooperative, imprese e operatori della filiera ittica uno strumento aggiornato, intuitivo e facilmente navigabile** per orientarsi tra le opportunità di finanziamento.

Ogni bando è corredato da:

- una scheda di sintesi,
- un link diretto al documento ufficiale,
- un sistema a pittogramma “semaforo” che indica in tempo reale se il bando è aperto o chiuso.

Feampa Bandi Online non è solo un archivio: gli operatori della pesca e dell'acquacoltura possono **richiedere supporto personalizzato** per la predisposizione della documentazione, contattando direttamente **Consorzio Mediterraneo**.

Nelle prossime settimane sarà attivata anche una **chatbot con assistente AI**, progettata per facilitare la ricerca del bando più adatto e rispondere alle domande frequenti su requisiti, scadenze e modalità di presentazione. Il [portale](#) è già disponibile.

LPS: Recooperiamo finisce la fase di sperimentazione e apre alle cooperative

1 Dicembre 2025

Il marketplace cooperativo dell'economia circolare

Roma, 1° dicembre 2025 – Il primo **marketplace cooperativo dell'economia circolare**, promosso da **Legacoop Produzione e Servizi**, entra in una nuova fase del suo percorso: la piattaforma digitale **Recooperiamo**, finora sperimentata da un gruppo ristretto di cooperative nel ruolo di “utenti pilota”, si **apre ora a un numero più ampio di realtà interessate a condividere, riutilizzare e creare valore insieme**.

Questa fase, definita “**sprint di popolamento**”, ha un obiettivo preciso: raccogliere il maggior numero possibile di annunci e richieste, così da comprendere i bisogni reali delle cooperative, valutare il livello di interesse e costruire un primo **dataset** utile al perfezionamento delle funzionalità. In questa fase, in cui gli scambi automatici non sono ancora attivi, il team di Recooperiamo accompagnerà attivamente i primi match tra domanda e offerta, supportando le cooperative nella gestione dei contatti e nella creazione dei primi casi di successo.

Ogni cooperativa può oggi contribuire alla crescita della comunità dei “**Recooperatori**” e alla definizione della piattaforma. Attraverso la piattaforma le cooperative possono:

- donare o vendere beni e attrezzature non più utilizzati;
- richiedere materiali o risorse di cui hanno bisogno;
- condividere strumenti e opportunità, generando valore economico, ambientale e sociale.

Lo scopo è quello di creare una rete di scambio tra cooperative, capace di valorizzare le risorse già presenti e promuovere un modello di collaborazione sostenibile, trasformando gli asset inutilizzati in nuove opportunità, e “**cooperando tra cooperative**”.

Cooperazione e sport: al via la 2^a edizione del bando per la creazione e lo sviluppo di cooperative sportive

3 Dicembre 2025

Firenze, 3 dicembre 2025 – Torna “**Cooperazione e Sport**”, il bando promosso da **Fondazione Noi Legacoop Toscana** per sostenere la nascita e la crescita della nuova cooperazione sportiva in Toscana, e rivolto a:

- gruppi interessati a **costituire una cooperativa sportiva dilettantistica**;
- società o associazioni che intendono **trasformarsi in cooperativa sportiva dilettantistica**;
- cooperative sportive dilettantistiche già attive che presentino **progetti di sviluppo** della propria attività.

Il bando è messo a disposizione **200 mila euro**. Le domande saranno valutate **in ordine cronologico di arrivo**, fino all'esaurimento dei fondi disponibili, e dovranno essere presentate **entro le ore 23:59 del 31 dicembre 2026**.

Particolare attenzione sarà riservata a:

- **utilità del progetto sportivo** e sua coerenza con le esigenze del territorio;
- **aderenza ai valori e ai principi della cooperazione**;
- **sostenibilità tecnica, economica e finanziaria** del business plan.

Il premio prevede, oltre a un **contributo a fondo perduto** (da **5.000 a 25.000 euro**), anche una **dotazione di servizi** che include supporto alla redazione dello statuto sociale, copertura dei costi di consulenza del lavoro e fiscale e delle **spese notarili e amministrative**.

“Investire nello sport significa investire nel benessere fisico e mentale delle persone, favorire l'aggregazione dei giovani e preservare spazi di crescita e confronto” ha dichiarato **Irene Mangani**, presidente di Fondazione Noi-Legacoop Toscana.

Tutte le [info](#).

Demetra Formazione, a Bologna l'evento “Formare il futuro: lavorare e apprendere nel tempo dell'IA”

5 Dicembre 2025

Bologna, 5 dicembre 2025 – Come stanno cambiando lavoro, competenze e processi formativi nell'epoca dell'**Intelligenza artificiale**? Quali strumenti servono oggi alle imprese, in particolare alle realtà cooperative, per affrontare una trasformazione che coinvolge persone, organizzazioni e modelli produttivi? Sono queste le domande al centro di “**Formare il futuro: lavorare e apprendere nel tempo dell'IA**”, l'evento organizzato da **Demetra Formazione** che si è tenuto il **27 novembre scorso** a Bologna.

La giornata è nata con l'obiettivo di creare un momento di confronto sulle sfide connesse all'evoluzione tecnologica e sui nuovi bisogni formativi. Mentre l'IA contribuisce a ridefinire ruoli, processi e modalità di relazione, la formazione continua diventa infatti un elemento strategico per garantire **occupabilità, inclusione e competitività**, valorizzando competenze tecniche e capacità trasversali.

L'incontro, a cui hanno partecipato alcuni rappresentanti di **Legacoop Emilia-Romagna**, ha raccolto testimonianze di esperti di apprendimento e formazione, intelligenza artificiale e lavoro. Come **Mattia Granata** (presidente dell'Area Studi Legacoop), **Arnaldo Carignano** (talent director di Randstad Italia), **Alex Zanon** (change & behavioral science advisor) ed **Elena Pacetti** (professoressa associata dell'Università di Bologna).

Tra le varie riflessioni, è emersa la necessità di considerare **l'IA come uno strumento** e di saper leggere i **cambiamenti che determinerà per il movimento cooperativo**.

Inaugurato il nuovo centro pasti di Modena di CIRFOOD

5 Dicembre 2025

Roma, 5 dicembre 2025 – È stato inaugurato il nuovo **centro pasti di Modena**, in via Giuseppe Fucà, alla presenza del sindaco **Massimo Mezzetti**, dell'assessora alle Politiche educative **Federica Venturelli**, della presidente **CIRFOOD Chiara Nasi** e della direttrice area Emilia **Lorella Vignali**. La struttura, già operativa dall'inizio dell'anno scolastico, è frutto di un partenariato pubblico-privato tra **Comune di Modena** e **Modena Food Service**, la società costituita da **CIRFOOD** e **Ing. Ferrari**.

Il nuovo centro, realizzato in 18 mesi con un investimento di **11,3 milioni di euro**, produce circa **10mila pasti al giorno** destinati a scuole e servizi socioassistenziali. La concessione durerà **16 anni**, al termine dei quali l'edificio entrerà nel patrimonio comunale.

L'edificio, di **2700 mq**, è altamente efficiente dal punto di vista energetico e dotato di impianti innovativi che sfruttano **fonti rinnovabili**, il fotovoltaico copre almeno il **30% del fabbisogno energetico annuo**, mentre la struttura è predisposta per il monitoraggio remoto dei consumi.

Le attrezzature di cottura e preparazione sono ad **alta efficienza energetica** e integrate con tecnologie **industria 4.0**. I rifiuti organici e gli oli esausti vengono conferiti a impianti che producono biometano, compost e biodiesel, in un'ottica di **economia circolare**.

“Questo centro è molto più di un edificio: è un progetto di comunità e benessere” ha affermato il sindaco Mezzetti, evidenziando le scelte sostenibili dell'opera, come **230 pannelli fotovoltaici** e un **frutteto didattico**. Per la presidente Nasi, il progetto testimonia “la forza della collaborazione pubblico-privato e il valore di un approccio cooperativo capace di generare occupazione, qualità dei servizi e attenzione all'ambiente”.

Legacoop Umbria: Farchioni olii e VIVA cooperativa insieme per il collocamento di persone con disabilità

5 Dicembre 2025

Perugia, 4 dicembre 2025 – Farchioni Olii, con sede a Giano dell'Umbria (Perugia), è la prima azienda a usare lo schema di **convenzione** approvato dalla Regione Umbria (previsto dalla Legge Biagi) che permette alle aziende di assolvere a una parte dell'obbligo di assunzione di persone con disabilità attraverso **l'affido di commesse di lavoro a cooperative sociali che assumono le persone "in condizioni di disabilità"**. Farchioni ha scelto la **cooperativa VIVA**, associata a Legacoop Umbria, per stipulare la convenzione e già il primo lavoratore ha usufruito di questa opportunità con un part time di 21 ore settimanali a tempo determinato della durata di due anni.

“Le ricerche nazionali e internazionali – ha commentato **Andrea Bernardoni, presidente Legacoopsociali Umbria** – mostrano che la collaborazione tra imprese tradizionali e cooperative sociali è in grado di generare valore economico e sociale rendendo le imprese più competitive e i territori più coesi è per questa ragione che Legacoopsociali ha lavorato molto per la sottoscrizione della convenzione. Crediamo che quella tra Farchioni e la cooperativa Viva sia una buona pratica che deve essere replicata in Umbria coinvolgendo altre società di capitali e altre cooperative”.

Legacoop Sardegna: l'11 dicembre a Cagliari il workshop “Finanziamenti agevolati Simest”

4 Dicembre 2025

Roma, 4 dicembre 2025 – Si terrà l'**11 dicembre prossimo** la terza e ultima tappa del roadshow “**Finanziamenti agevolati SIMEST – Temporary Export Manager**”, il ciclo di incontri in presenza, promossi da **Legacoop** e **Legacoop Sardegna**, che consentono di approfondire insieme agli esperti **SIMEST** gli strumenti disponibili per il sostegno all'**export** e di valutarne l'utilizzo per i piani di internazionalizzazione della propria cooperativa.

L'evento inizierà alle 10.30 presso la sede di Legacoop Sardegna (via *E. Loni 4, Selargius Su Planu, Cagliari*), e sarà dedicato all'approfondimento sui finanziamenti destinati alle imprese che vogliono **inserire temporaneamente figure manageriali specializzate** nell'organico per sviluppare progetti strategici, senza dover assumere un manager a tempo indeterminato.

Al termine del workshop le cooperative aderenti a Legacoop che ne fanno richiesta potranno avere un incontro bilaterale con gli esperti SIMEST per una **pre-valutazione** degli strumenti attivabili per la propria cooperativa.

Qui il [programma](#).

La pesca non è solo numeri: servono scelte che coniughino ambiente, lavoro e filiera

3 Dicembre 2025

Roma, 2 dicembre 2025 – Non convince **Legacoop Agroalimentare** la proposta della Commissione europea che prevede una riduzione del **64% delle giornate di pesca a strascico**, definita “ingiustificata e inaccettabile” dal sottosegretario all’Agricoltura **Patrizio La Pietra**. L’organizzazione, che ha partecipato al Tavolo convocato dal Masaf e presieduto dallo stesso sottosegretario, condivide pienamente la valutazione espressa dal governo italiano, che porterà al prossimo Consiglio Agrifish una posizione critica sulla definizione delle possibilità di pesca nel Mediterraneo occidentale per il 2026.

Il Governo ha annunciato che contesterà la proposta in sede europea, supportando le proprie valutazioni con nuovi dati scientifici aggiornati. Inoltre, segnala l’assenza, per il 2026, delle compensazioni previste negli anni precedenti e sottolinea diverse incongruenze legate al fermo biologico e alla riduzione strutturale della flotta.

Durante l’incontro, Elena Ghezzi, responsabile Pesca e Acquacoltura di Legacoop Agroalimentare, ha sottolineato come le possibilità di pesca “non possano essere considerate solo una questione tecnica per biologi o un’espressione matematica. Le scelte sulle giornate di pesca incidono direttamente sulla vita dei pescatori, delle cooperative, delle imprese della filiera ittica nazionale e dei settori collegati: dalla ristorazione ai mercati ittici, fino ai servizi”.

Ghezzi ha ribadito che “la sostenibilità – ambientale, sociale ed economica – deve poggiare su tre pilastri equilibrati. Sbilanciarsi su uno solo rischia di compromettere l’intero sistema e di penalizzare territori che vivono di pesca”.

Il 17 dicembre a Milano la Conferenza nazionale dell'Export e dell'internazionalizzazione delle imprese

3 Dicembre 2025

Roma, 3 dicembre 2025 – Il **ministero degli Affari esteri** organizza, in collaborazione con **Agenzia ICE, CDP, Sace** e Simest, la terza **Conferenza nazionale dell'export e dell'internazionalizzazione delle imprese**, che si terrà il **17 dicembre 2025**, a partire dalle **8.30**, presso il **Centro congressi Stella Polare**, Fiera Milano Rho.

La Conferenza è promossa dal vicepresidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri, **Antonio Tajani**, per promuovere il dialogo tra “Sistema Italia”, imprese e associazioni del mondo produttivo e rafforzare la proiezione dell'Italia nel mondo in linea con gli obiettivi del **Piano di azione per l'export italiano nei mercati extra-UE ad alto potenziale**.

Alla Conferenza interverranno tutti gli **Ambasciatori italiani** che, insieme ai direttori degli uffici ICE all'estero e con l'assistenza di rappresentanti di CDP, Sace e Simest, terranno incontri programmati con le imprese per approfondire opportunità di sviluppo sui mercati esteri. Interverrà anche il presidente di Legacoop, **Simone Gamberini**, nel panel “**La voce alle imprese**” per rappresentare le priorità e prospettive delle cooperative nel processo di consolidamento sui mercati internazionali.

La partecipazione all'evento può avvenire solo previa [registrazione](#) **entro le 20 del 12 dicembre 2025**. Tramite il link è possibile richiedere incontri diretti con gli Ambasciatori **entro le 20 del 4 dicembre 2025**.

Qui il [programma](#).

Codice dei beni culturali: le associazioni archeologiche chiedono modifiche e aggiornamenti al ministro della Cultura

3 Dicembre 2025

Roma, 3 dicembre 2025 – **Legacoop Produzione e Servizi**, insieme alle altre associazioni di categoria degli archeologi, ha inviato al **ministro della Cultura Alessandro Giuli** una lettera aperta in cui si sottolinea la pericolosità degli interventi normativi che vanno ad intaccare le procedure dell'**archeologia preventiva** attraverso puntuali modifiche al **Codice dei beni culturali e del paesaggio** (dlgs [42/2004](#)), come nel recente caso della proposta di emendamento **n. 108.0.11** alla legge di Bilancio, ritenuto inammissibile per materia, che prevedeva che in caso di lavori pubblici in aree archeologiche la **Soprintendenza** poteva affidare al committente dei saggi archeologici preventivi (cioè piccoli scavi di controllo), che avrebbe dovuto eseguire a sue spese.

Nella lettera, le organizzazioni evidenziano come colpire l'archeologia preventiva sarebbe dannoso e andrebbe in direzione opposta alla necessità di accelerare la realizzazione dei lavori pubblici, creando **rallentamenti o blocchi nei lavori**. Infatti, a loro avviso, troppo spesso in passato è accaduto che la mancanza di adeguate indagini archeologiche preventive generasse forte incertezza progettuale, con conseguenti varianti in corso d'opera e significative modifiche rispetto alle previsioni contrattuali. Le associazioni hanno pertanto richiesto in modo unitario al ministro della Cultura l'apertura di un **tavolo di confronto sull'intero Codice dei beni culturali** che necessita di aggiornamenti anche in relazione alle norme legislative successive che tutelano il Patrimonio nazionale e consentono una corretta esecuzione dei lavori.

La lettera aperta è stata firmata da Legacoop Produzione e Servizi, ANA – Associazione nazionale archeologi, Api-MiBACT – Archeologi del pubblico impiego, Archeoimprese, Assotecnici, CIA – Confederazione italiana archeologi, Consulta di topografia antica, e Federazione delle consulte universitarie di archeologia (FCUA).

WBO, durante l'Assemblea di CFI- Coperazione finanza imprese presentato il bilancio: 15 milioni di nuovi interventi

2 Dicembre 2025

Roma, 2 dicembre 2025 – **CFI-Cooperazione finanza imprese**, la società vigilata dal ministero delle Imprese che **accompagna e supporta i Workers buyout cooperativi**, ha presentato il 2 dicembre in Assemblea a Roma il proprio bilancio. Nel documento, illustrato dal presidente **Stefano Dall'Ara** e dall'amministratore delegato **Mauro Frangi**, viene evidenziata una **crescita degli impieghi** (le risorse finanziarie investite) del 9,8% raggiungendo un valore di 79,3 milioni netti e oltre 15 milioni di euro nuovi interventi. Un sistema cooperativo che esprime un valore della produzione aggregato di 1 miliardo e 200 milioni e garantisce lavoro a 13.175 occupati.

Durante l'incontro, alla presenza del sottosegretario alle Imprese **Massimo Bitonci**, è stata sottolineata la necessità di ammodernare le normative di sostegno ai Workers buyout, in particolare consentire lo sgravio contributivo per i primi 2 anni per questa forma di impresa. Il rappresentante del governo ha assicurato che prenderà in considerazione la proposta.

CFI, dalla sua nascita nel 1986 a oggi, come investitore istituzionale, ha sostenuto oltre 380 cooperative, permettendo di salvare 18 mila posti di lavoro.

Unicoop Etruria. Avviata la seconda fase del Piano industriale 2025-2027

1 Dicembre 2025

Roma, 1° dicembre 2025 – Si sono avviate il primo dicembre a Roma le **interlocuzioni tra Unicoop Etruria, cooperativa della GDO aderente a Legacoop**, la controllata Superconti e i sindacati dei lavoratori in merito all'**avvio della seconda fase del Piano industriale 2025-2027** della cooperativa, che fa seguito alla prima fase, ovvero quella di fusione tra due storiche cooperative di consumo, Unicoop Tirreno e Coop Centro Italia.

Questo secondo passaggio prevede un nuovo assetto organizzativo e una presenza più razionale sui territori per ottimizzare risorse e competenze, migliorare l'efficienza operativa e rafforzare l'offerta commerciale, mantenendo alta l'attenzione sulla qualità, sulla convenienza e sull'etica del consumo. Sarà sostenuto da un rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria della Cooperativa per oltre **200 milioni di euro**.

La cooperativa sociale Itaca tra le “Eccellenze del NordEst”, il presidente Castagna: impegno sociale motore dell’efficienza economica

1 Dicembre 2025

Pordenone, 1° dicembre 2025 – La Cooperativa sociale Itaca è stata inclusa tra le “**Eccellenze del NordEst**”, lo studio annuale curato da “Il Gazzettino” in collaborazione con l’Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili del Triveneto (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige), che analizza i bilanci delle principali aziende del territorio. La ricerca, basata sui dati relativi al 2024, riconosce l’**efficienza** e la **solidità** della cooperativa aderente a Legacoop, proiettandola ai vertici dell’economia regionale.

La notizia più significativa è il posizionamento dell’impresa sociale pordenonese al **22° posto** nella classifica delle “imprese più dinamiche” della provincia di Pordenone. Questa graduatoria, che utilizza l’**Indice sintetico di performance (PFN/EBITDA)** come principale misura di equilibrio e capacità finanziaria, certifica la **salute** e l’**efficacia** della gestione cooperativa. Parallelamente, nel comparto di riferimento “**Utenze, servizi pubblici e altro**”, che include attività di assistenza sociale, sanitarie e utilities, Itaca si è classificata al **2° posto** per **performance economica**, confermando il suo ruolo di leadership strategica nel settore.

Il presidente di Itaca **Paolo Castagna** commenta con soddisfazione l’esito della ricerca, evidenziando come la cooperativa dimostri che “l’impegno costante nella mission sociale e la responsabilità verso la comunità non solo sono compatibili con l’efficienza economica, ma ne sono anzi il motore trainante”.

I dati economici e finanziari consolidano il ruolo di Itaca come attore chiave nell’economia del NordEst. I **ricavi** hanno raggiunto i **53,666 milioni di euro** nel 2024, con un incremento di **+2,7%** rispetto all’anno precedente. Questo risultato si traduce in un **44° posto** nella classifica generale de “**Le top 300 di Pordenone**” per fatturato totale.